

**“... Poi staremo seduti laggiù in religioso silenzio e con dignità:
difatti nessuno si lamenta, quando è iniziato ...”**

(Aristotele, Sulla filosofia, fr. 14, righe 3-4)

Quando si introduce il Discorso sull'essenza e sulla finalità del Rito nella Tradizione, è necessario non dimenticare mai che esso opera sempre e contestualmente a due livelli: macrocosmico e microcosmico ovvero come Rinnovo potente e vero del Tempo Sacro dei Primordi dove sia il Mondo che i Viventi “erano” tutt'uno con il Divino “dopo” che Lui, con il Rito, “ha operato” la Sua **divinificazione**.

Dopo la Caduta e l'Avvento del tempo profano, il Mondo ed i Viventi, mediante il Rito, sia macrocosmico che microcosmico che sono il medesimo, devono rinnovare “quella” Divinificazione Primordiale, “quel” Paradiso Terrestre, “quell” ‘essere Divino sia come Mondo che come Viventi: ed è la Ciclica e Rituale Teogonia, in quanto Rinascita del Dio da Sé e per Sé nei Cieli e nel Celato (Animo), in Alto come in basso: rinnovando, quale Atto Primordiale che ritorna, Quello che il Cosmo è da sempre, nella Sua Divina Essenza, nel Suo unico Sole che è, insieme e nello stesso Istante metafisico, sia nel Cielo che nel Cuore degli Uomini e delle Donne come in tutti i Viventi.

Salutiamo ed Onoriamo Te Astro Divino, Sole visibile ed Apollo Invisibile al contempo, Luce, Vita e Conoscenza del Mondo, Dio che in eterno rinnovi Te medesimo: Uomo Cosmico dalle braccia alzate!

Giandomenico Casalino

Se hai letto fino in fondo hai dimostrato interesse per questo contenuto.
Per piacere esprimi una tua reazione cliccando su una delle emoticon
Grazie!

